

GLS: le politiche dell'UE

Uno dei fondamentali obiettivi del Trattato di Lisbona (2007) è offrire ai cittadini degli Stati-membri dell'UE un'area di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne. A partire dal Trattato di Amsterdam, in vigore dall'1 maggio 1999 (che focalizzava l'attenzione sull'esigenza di sviluppare un'area di libertà, sicurezza e giustizia) fino all'approvazione da parte della Commissione UE del secondo rapporto annuale sull'implementazione delle politiche per realizzare tale area (3 luglio 2007) l'Unione ha fermamente e costantemente proceduto a rafforzare nel dettaglio la realizzazione quotidiana dei diritti umani, le istituzioni e il potere della legge. In una situazione di mercato unico e di unità economica sarebbe in effetti assurdo che non vi fosse un'applicazione unitaria degli obiettivi fissati nei Trattati. Il centro di questi obiettivi è, appunto, la pratica della libertà nella sicurezza e nella giustizia. Questa pratica, naturalmente, non riguarda soltanto i cittadini dell'UE, ma chiunque si trovi a risiedere nei territori dove sono in vigore le leggi dell'Unione, cioè tutti i *residenti* nell'Unione. Essa comporta un'efficace azione di contrasto nei confronti della criminalità, in collaborazione con i paesi terzi e con le organizzazioni internazionali. Attraverso questa rubrica cercheremo di documentare gli aspetti più importanti di questo fondamentale aspetto dell'approfondimento del processo di integrazione che dura, ormai da mezzo secolo.

*Tiziana C. Carena e Francesco Ingravalle*